



Malnate 8 giugno 2012  
Mario Barel

Devo francamente dire che sono rimasto perplesso alla lettura della dichiarazione del Prof. Mariuccio Bianchi, persona che stimo molto proprio per la sua cristallina onestà intellettuale.

Credo che l'accordo strappato dai sindacati al Sindaco Astuti, sia null'altro che quello che già in occasione della campagna elettorale più volte si è proposto e promesso. Niente di nuovo sotto il sole per quanto concerne l'addizionale IRPEF.

Che una Amministrazione Comunale, soprattutto di sinistra, voglia mantenere intatti i servizi essenziali rivolti ai più fragili, mi sembra che non sia una conquista sindacale, ma un sacrosanto dovere di chi amministra.

Da ultimo, la percentuale IMU resta quella proposta dall'Amministrazione Comunale. Per inciso e a beneficio di tutti, l'IMU è veramente una tassa voluta dal Governo; il Sindaco Astuti e la sua maggioranza hanno deciso, legittimamente, per un significativo aumento. E sulla prima casa non mi sembra davvero una bella scelta.

Detto questo, da troppo tempo siamo abituati a vedere i sindacati aderire obtorto collo, per carità, alle scelte dei governi a vario livello sostenuti dalla sinistra.

Le ultime vicende in campo nazionale, mi fanno sorridere amaramente: tanto fumo e niente arrosto!

Purtroppo il PDL Malnate, non troppo geneticamente disposto ad incontri che non abbiano lo scopo di esprimere un risultato finale tangibile, ha tardato nel comunicare al sindacato la sua proposta di bilancio comunale. Ci perdonerà il sindacato, ma credo che per vicende assolutamente esterne e indipendenti dalla volontà del PDL e del Presidente della Commissione Bilancio, non si è potuto discutere in commissione la proposta della maggioranza. Si è tenuta una commissione il 15 maggio nella quale abbiamo avuto all'ordine del giorno il bilancio della farmacia comunale e il previsionale 2012 del Comune di Malnate. Da quel momento abbiamo cominciato a lavorare sulla nostra proposta.

Di oggi è la notizia che lo stato è in rosso di 3,5 miliardi di entrate fiscali per effetto della crisi che ha contratto i consumi e di conseguenza anche l'occupazione. C'è da essere seriamente preoccupati per il futuro. Una cosa è certa: la leva fiscale non paga, ma aggrava la crisi in atto.

Credo comunque che, buon senso e onestà intellettuale, non impediscano di riflettere ed esprimersi sulla nostra proposta, ancorchè a titolo personale. E credo che Mariuccio Bianchi non si esimerà dal farlo.

Cordialità

Mario Barel